

Si trova sul lato est del Monte Amiata, nella provincia di Siena , circondata da boschi di castagni e faggi. Il paese di origine medievale, di cui



ancora oggi conserva vie, palazzi e scorci, si era sviluppato attorno all'abbazia benedettina , della quale prende il nome. L'abbazia è una tra le più antiche della Toscana, nel medioevo godeva d'immensi poteri e privilegi, grazie alla protezione di papi e imperatori ed esercitava la giurisdizione feudale nel sud della Toscana. La leggenda vuole che venisse fondata nel 743 dal re Longobardo, Re Rachis. Seguì vicende alterne di potere e decadimento, legata alle vicende della chiesa di Roma, degli Orsini e degli Aldobrandeschi. Nel 1228 passò all'ordine dei Cistercensi. Finché nel 1786 il Gran Duca Leopoldo sopprime il monastero . Dal 1939 vi si è stanziata una comunità di Benedettini.

Da ricordare che dall'abbazia proviene il **Codex Amiatinus**, la più antica copia della Bibbia in versione latina, redatta da San Girolamo. Con la soppressione dell'abbazia la copia venne trasferita a Firenze, presso la biblioteca Laurenziana.

Rilevante è inoltre la **Postilla Amiatina** uno dei primi documenti scritti che attesta il passaggio dal latino al volgare. Stipulato nel 1087 è la postilla di un atto notarile, scritta in volgare.

DA VEDERE



www.comuneabbadiazona.it